
Indagine conoscitiva sui prezzi dell'energia elettrica e del gas

Audizione presso la X Commissione Industria del Senato

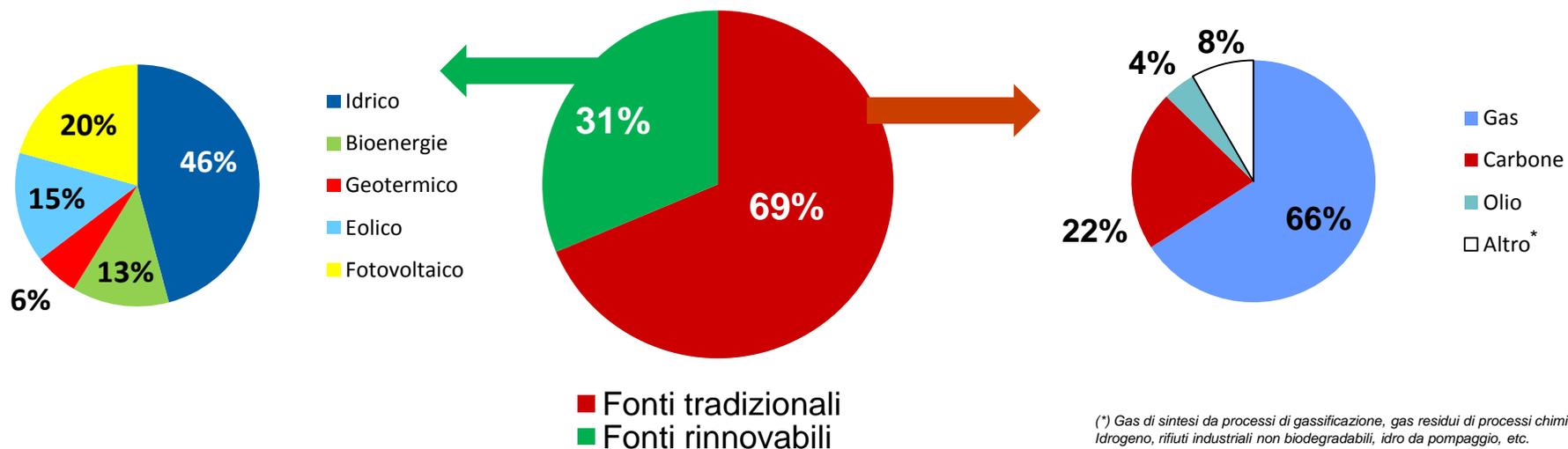
ROMA, 29 ottobre 2013

Mix fonti generazione nazionale (anno 2012)

Rinnovabili: 90,2 TWh

287,8 TWh

Tradizionali: 197,7 TWh



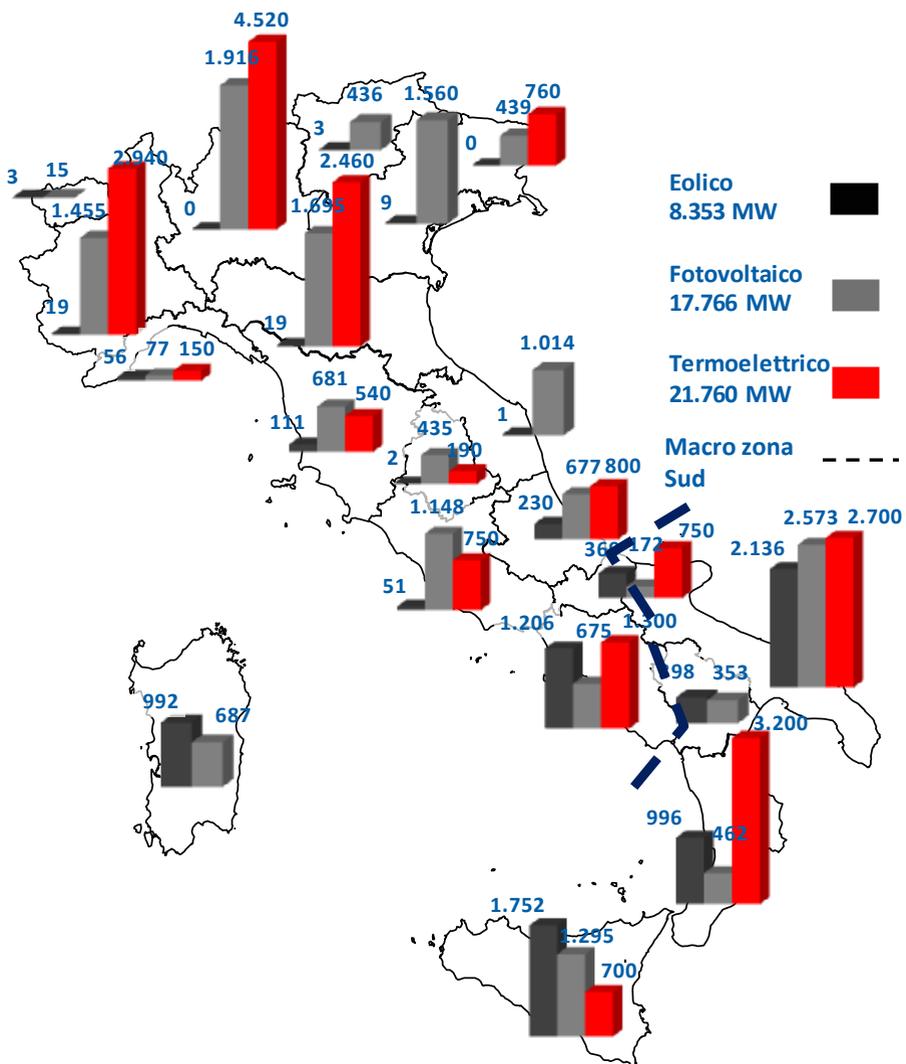
(*) Gas di sintesi da processi di gassificazione, gas residui di processi chimici Idrogeno, rifiuti industriali non biodegradabili, idro da pompaggio, etc.

Prevalenza di **gas** per circa due terzi sulle fonti tradizionali e per il **45% del totale produzione nazionale**

Fonte: Dati Statistici Terna

Localizzazione parco produttivo italiano

Capacità produttiva da fonte rinnovabile e termoelettrica (MW)*

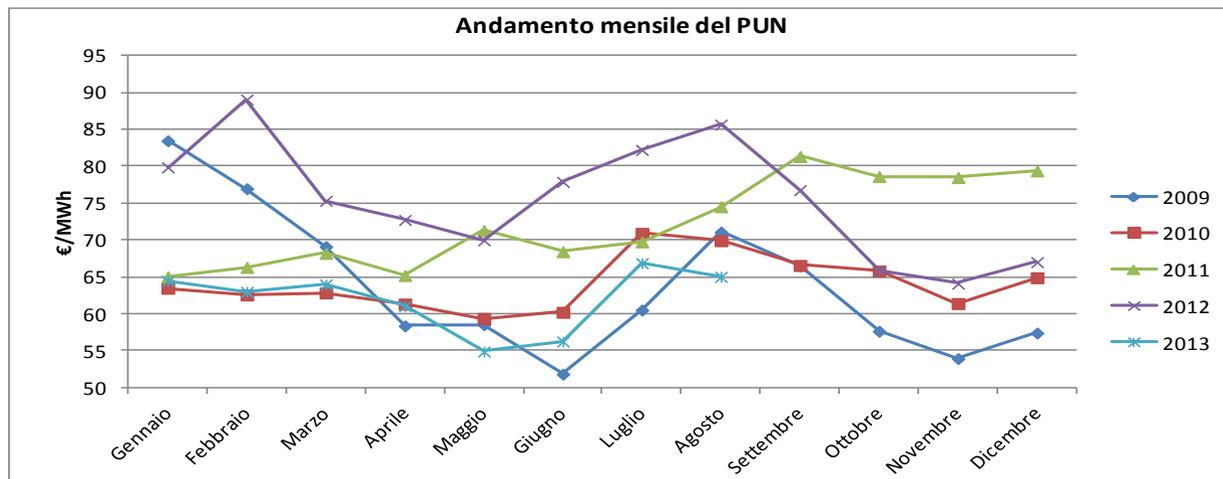


- **Le centrali termoelettriche** sono state realizzate per circa il 40% al sud, zona caratterizzata da eccesso di offerta e vincoli di trasporto
- **Gli investimenti sulla rete di trasmissione nazionale** sono necessari per rendere “dispacciabile” la generazione più competitiva

*I dati sulla potenza installata eolica e fotovoltaica sono aggiornati ad Agosto 2013 (dati provvisori Gaudi); quelli del termoelettrico sono relativi al periodo 2002-2013

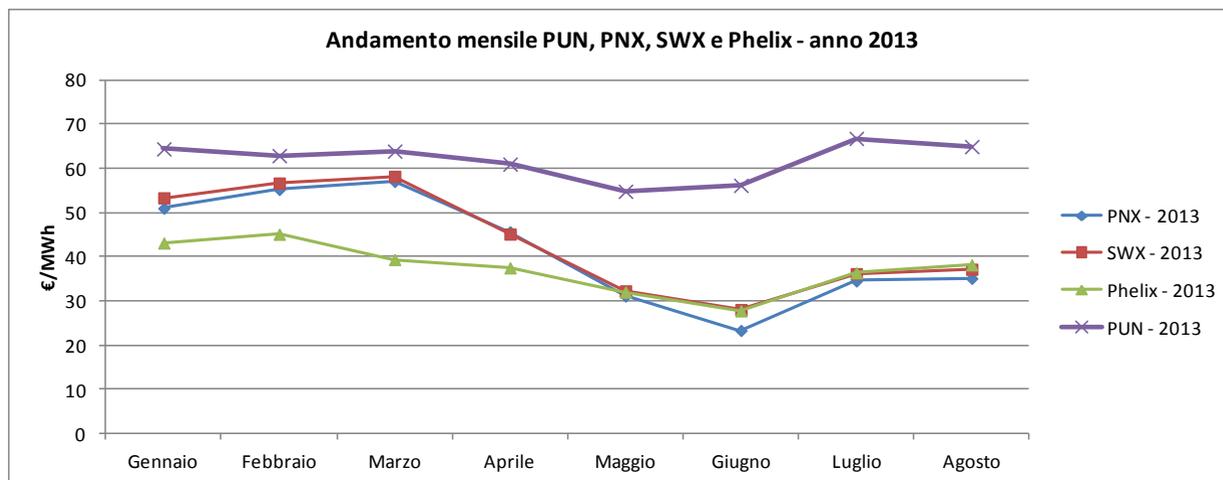
Evoluzione del prezzo unico nazionale

Confronto PUN anni 2009-2013* e borse estere 2013*



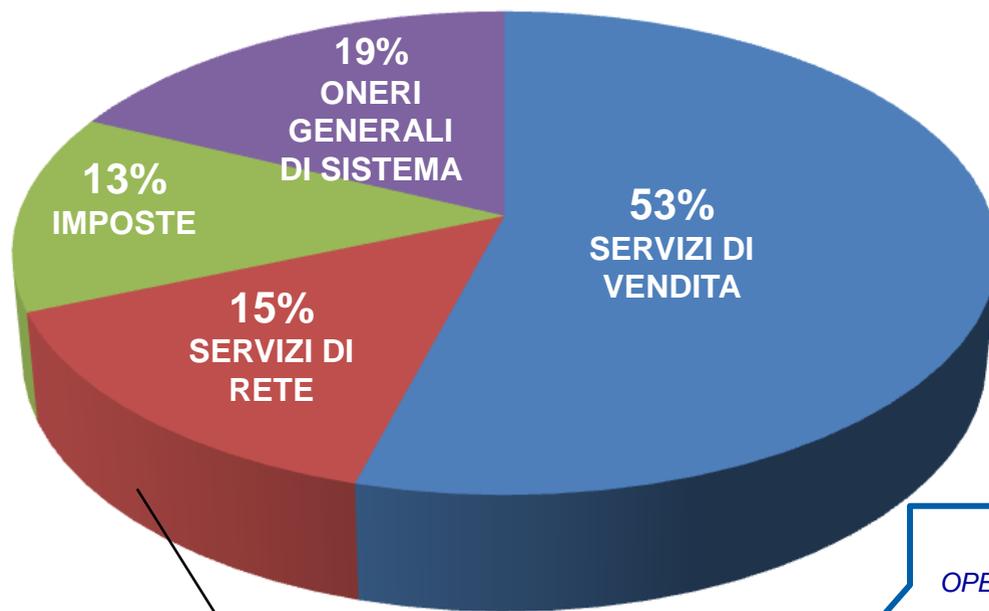
Riduzione prezzo medio nelle borse europee 2012 vs 2013*

- IPEX (Italia) **-18%**
- PNx (Francia) **-11%**
- SWX (Svizzera) **-12%**
- Phelix (Germania) **-12%**



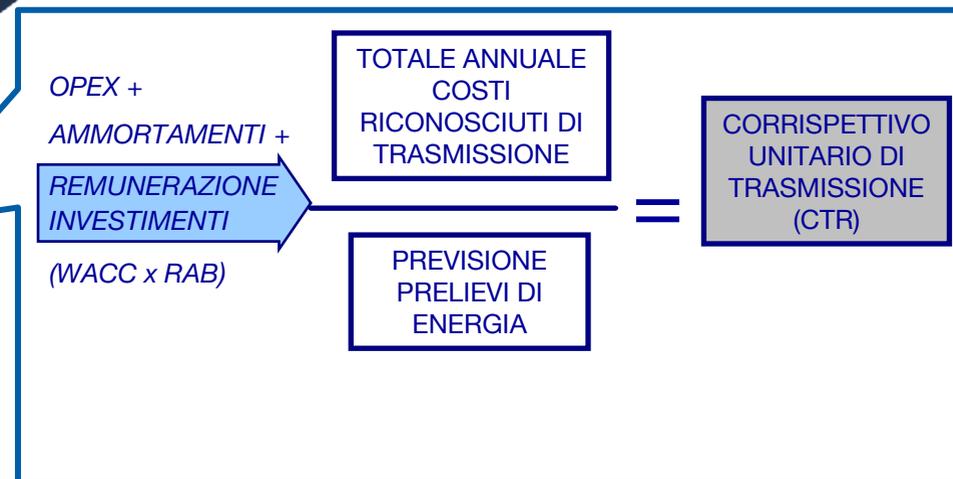
Con riferimento al 2013 si incrementa il delta di prezzo tra il mercato italiano ed i principali mercati esteri: pari in media a circa **21 €/MWh**, ma raggiunge oltre i **30 €/MWh** a luglio

Composizione della tariffa dell'energia elettrica



circa 3,0% Trasmissione (CTR)

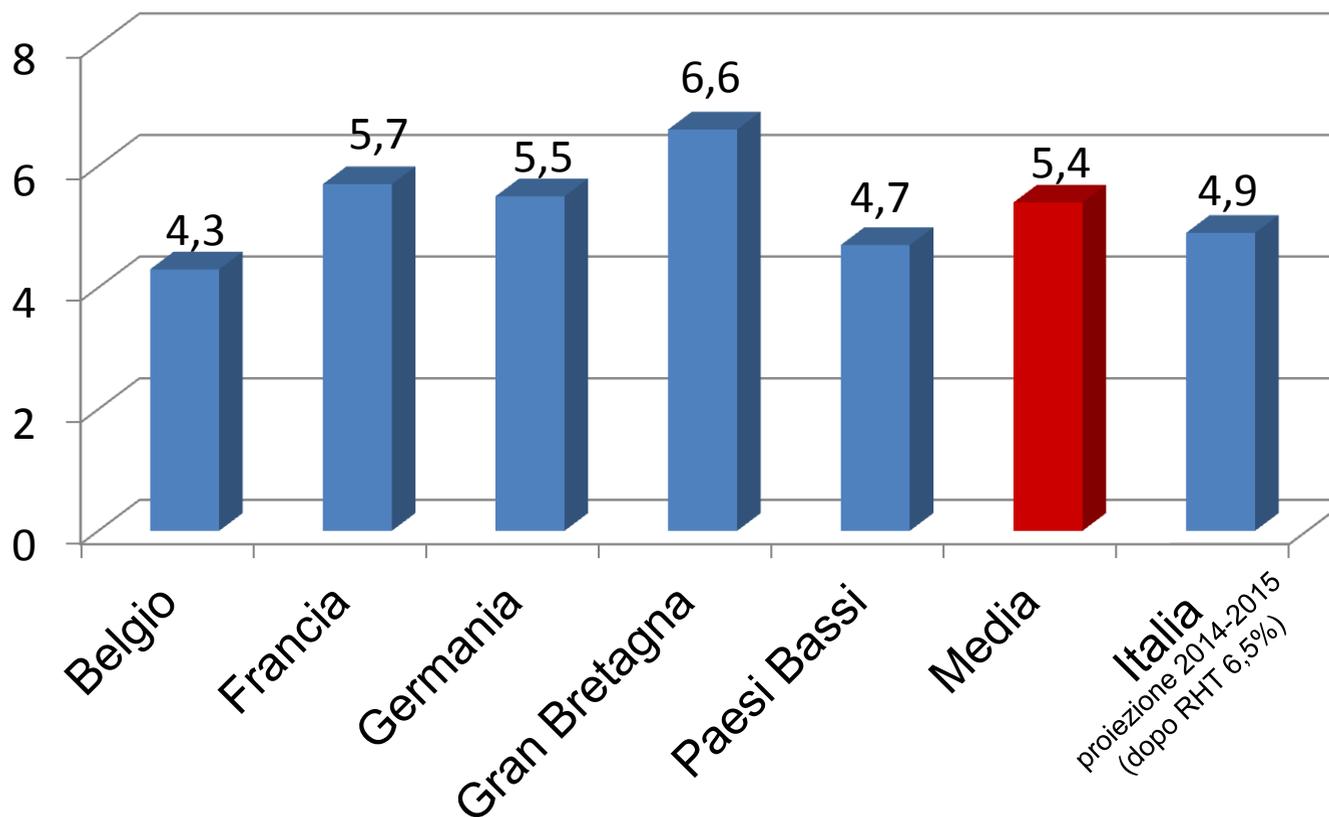
La remunerazione di Terna



Dati: AEEG, IV° trimestre 2013 per un utente domestico tipo

Confronto tra Paesi UE: remunerazione investimenti

WACC nominale post-tax in %



Dati Florence School of Regulation "Incentives for investments: Comparing EU electricity TSO regulatory regimes" 11 giugno 2013

Utili del gruppo Terna (cumulato 2005-2013) contributo Attività regolamentate e Attività non tradizionali

- Le **Attività Regolamentate** hanno generato utili complessivi tra il 2005 e il 2013 per circa **3 mld di euro**
- Le **Attività non Tradizionali** hanno generato nei 9 anni dal 2005 al 2013 proventi netti complessivi (utili e plusvalenze) per circa **1,3 mld di euro**

Lo sviluppo della rete e i suoi benefici

- **efficienza del sistema elettrico**
- **sicurezza per il sistema e negli approvvigionamenti**
- **costi dell'energia più competitivi**
- **completamento del mercato interno**
- **sviluppo soluzioni tecnologiche innovative**
- **volano per crescita ed occupazione**

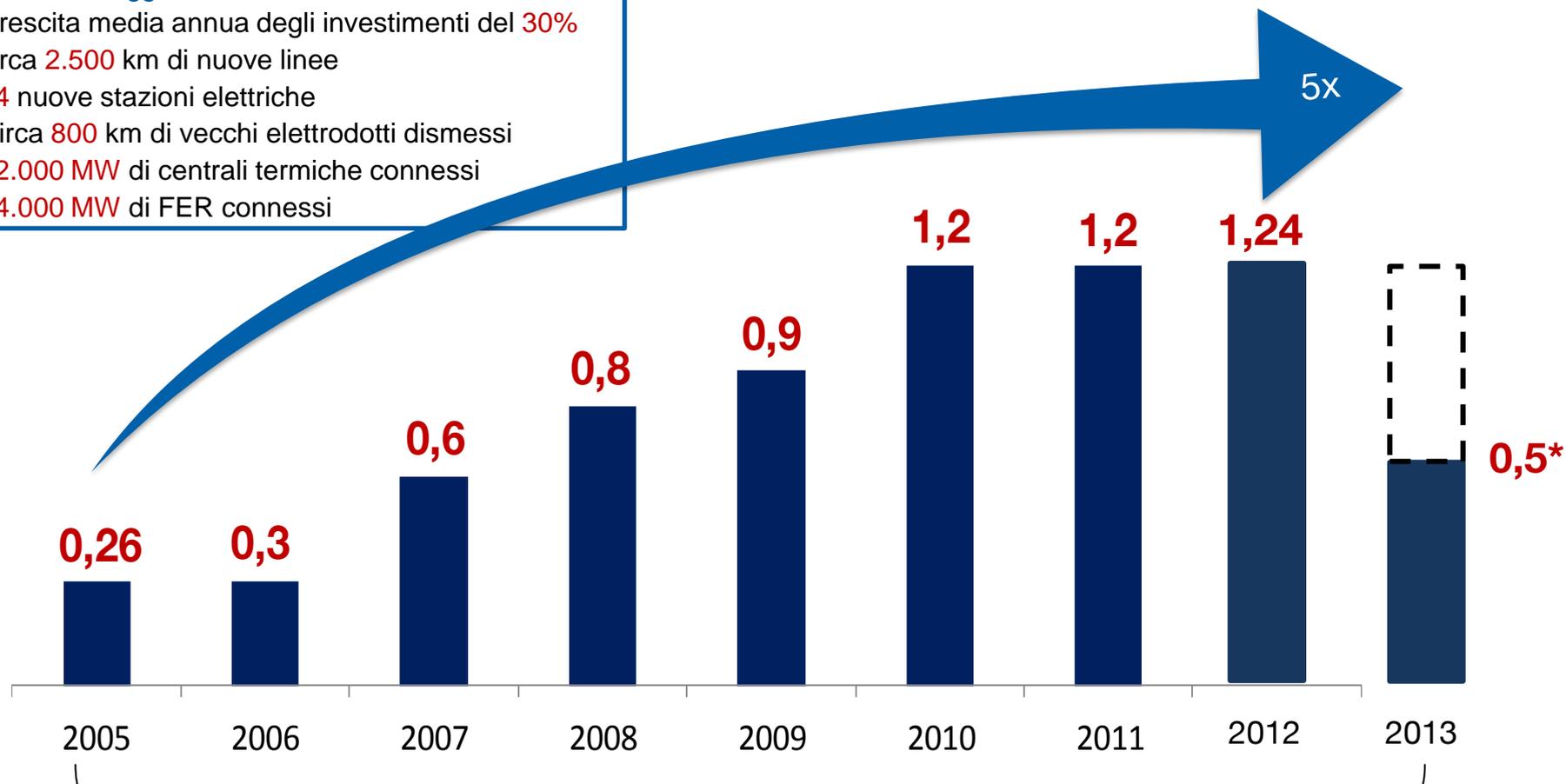
L'accelerazione degli investimenti

Nel triennio 2010-2012 gli investimenti annui sono stati quasi 5 volte superiori a quelli del 2005, anno della separazione dall'ex monopolista

(valori in mld di €)

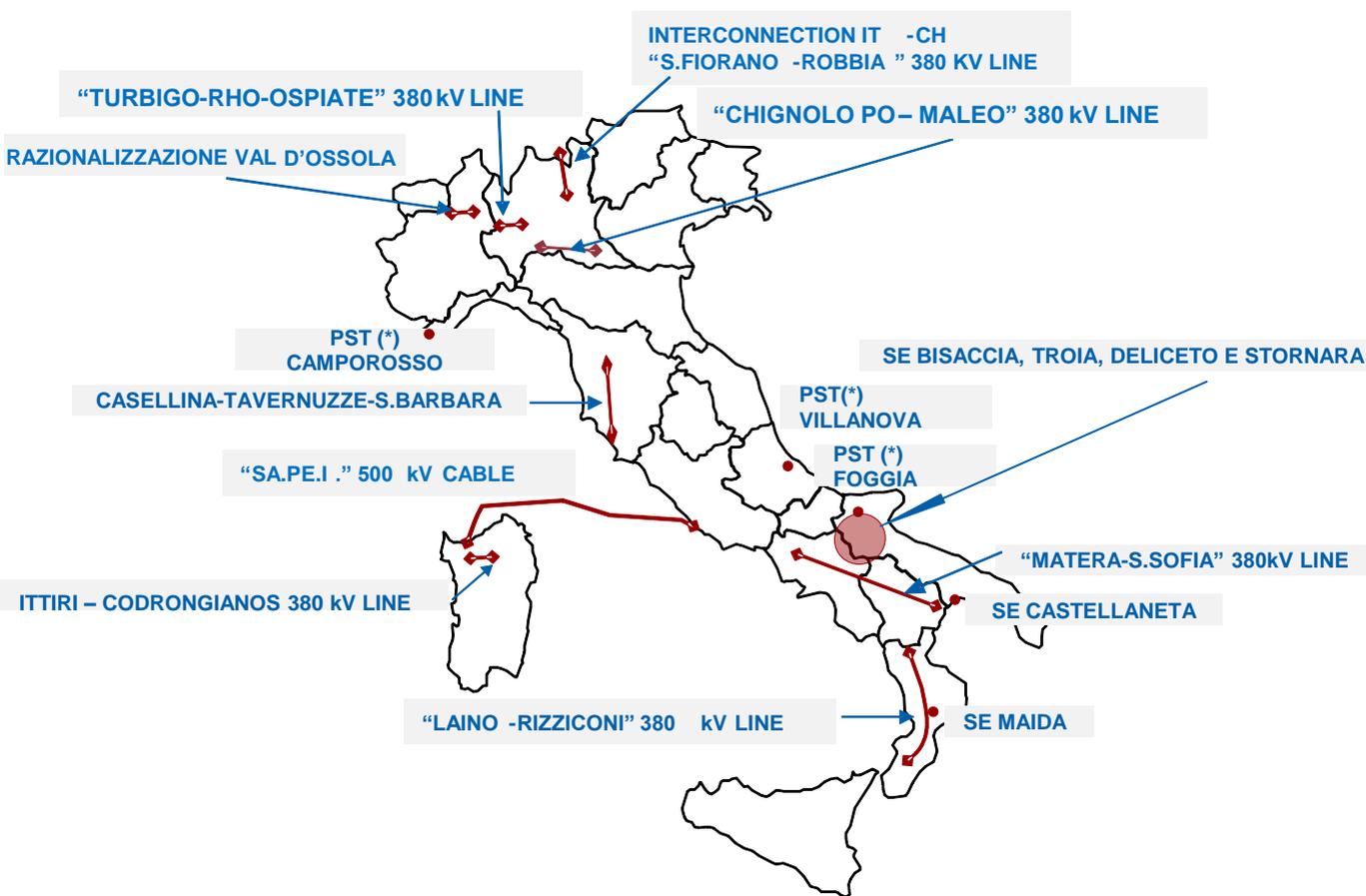
Dal 2005 ad oggi:

- Crescita media annua degli investimenti del **30%**
- circa **2.500** km di nuove linee
- **84** nuove stazioni elettriche
- Circa **800** km di vecchi elettrodotti dismessi
- **12.000 MW** di centrali termiche connessi
- **24.000 MW** di FER connessi



7 miliardi di investimenti complessivi realizzati negli ultimi anni

Principali interventi di Sviluppo AAT realizzati



Dal 2005 ad oggi: **oltre 2450 km di nuove linee, oltre 80 nuove stazioni elettriche.**
Risparmio per il Sistema Elettrico derivante dalle principali opere entrate in esercizio **~1.9 Mld€**

I principali cantieri aperti

Raggiunta quota **3 miliardi di euro di opere in realizzazione:**

➤ **oltre 200 cantieri** in tutta Italia

- 1.200 km di nuova rete
- 850 km di vecchie linee dismesse
- 60 nuove stazioni

➤ **750 ditte** coinvolte

➤ **oltre 4.000 persone** al lavoro

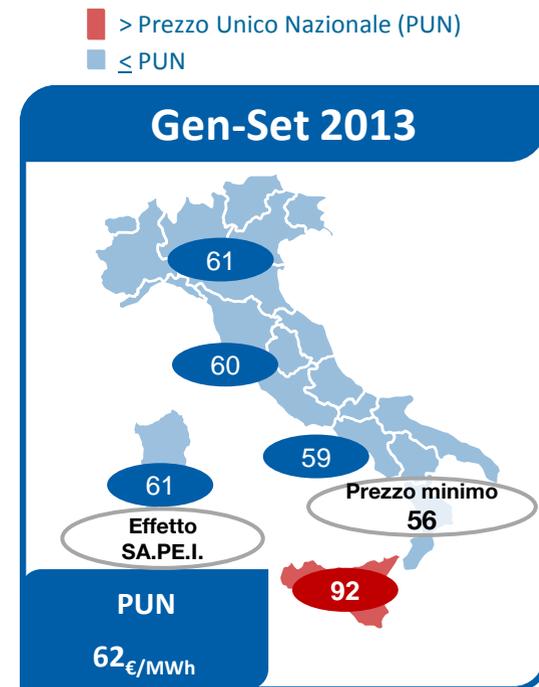
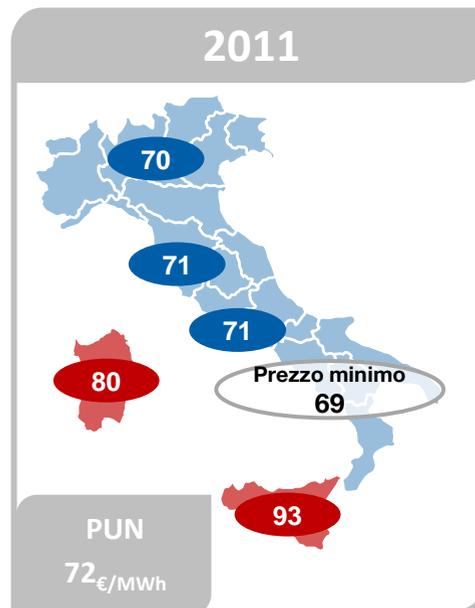
➤ **450 mln/anno** il beneficio economico delle **9 principali opere**



* prevista apertura cantiere inizio 2014

Il funzionamento del mercato elettrico italiano

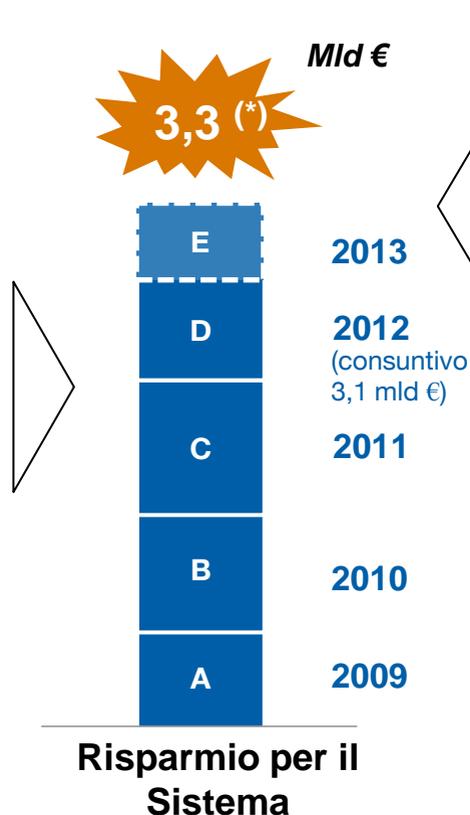
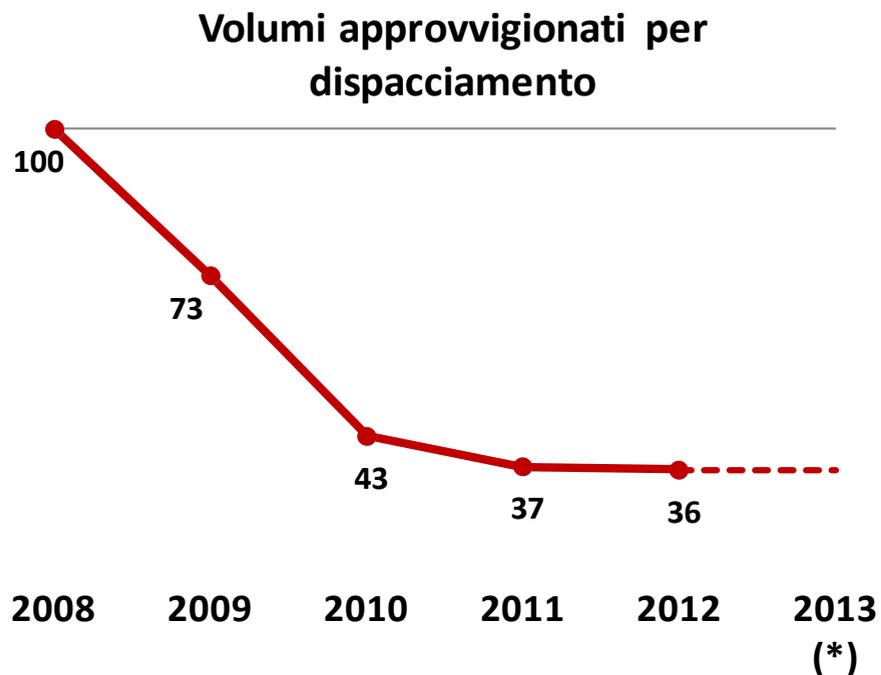
Mercato del Giorno Prima - Risultati 2007-13



- Sul Mercato elettrico il territorio si considera suddiviso in **zone**, allo scopo di imporre limiti agli scambi tra aree interconnesse con limitata capacità di transito
- Gli investimenti in rete e generazione hanno profondamente modificato il prezzo dell'energia in Italia
 - **Dal 2011** la zona più efficiente è risultata essere il Sud, i transiti risultano in verso opposto rispetto ai primi anni di mercato (da Sud verso Nord)
 - **Nel 2013** la piena operatività del Sa.Pe.I ha consentito l'allineamento dei prezzi tra Sardegna e Continente
 - Analoga aspettativa di allineamento del prezzo Sicilia, all'entrata in esercizio del nuovo collegamento

Riduzione dei costi dispacciamento

Oneri per servizi dispacciamento - Mln€

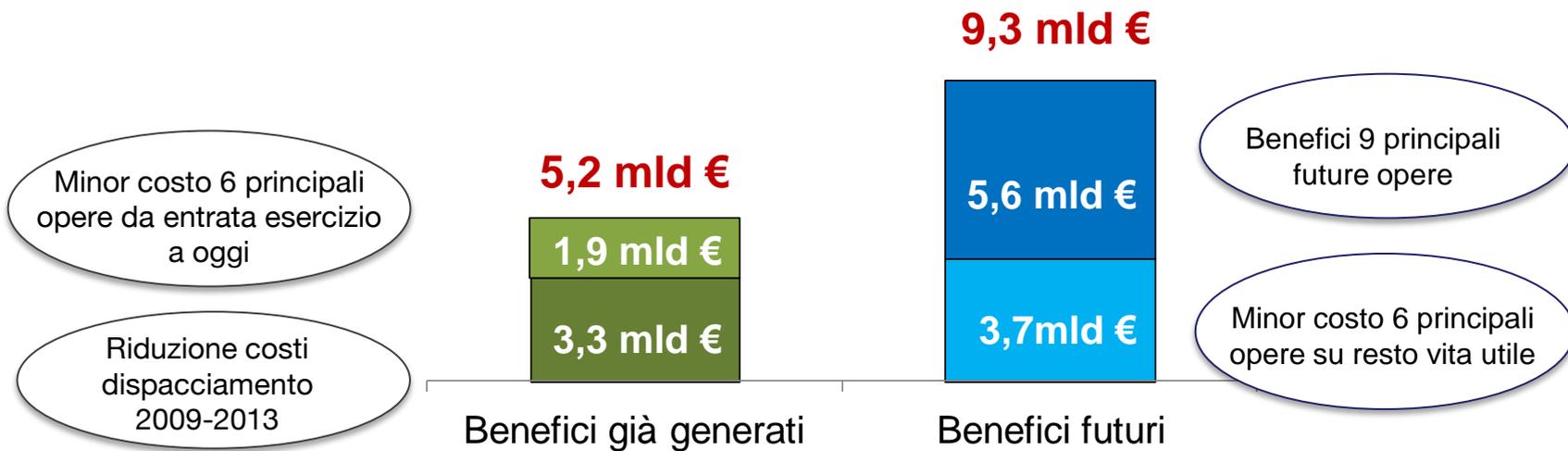


Il risparmio sarebbe pari a **4,5 Mln € (*)** non considerando il costo del servizio di cui alla Legge 99/09 (cd. Interconnector)

- Diminuzione Volumi approvvigionati per dispacciamento
- Performance sostanzialmente stabile negli ultimi anni nonostante il mutato contesto, caratterizzato da più Rinnovabili e minor Carico elettrico

(*) Dati 2013 preliminari.

Come Terna fa risparmiare il sistema



Piano di Sviluppo 2013: investimenti per 7,9 mld €

Maggiore capacità di import stimato per oltre 4.000 MW

Riduzione delle perdite di energia per 1,2 TWh all'anno

Riduzione delle congestioni per oltre 5.000 MW

Riduzione CO2 per 12 milioni di tonnellate/anno

Maggiore utilizzo di capacità rinnovabile per oltre 5.000 MW

Priorità per il futuro

- **Adeguate condizioni economico-finanziarie** per garantire, anche nei prossimi periodi regolatori, la sostenibilità dei piani di investimento necessari
- **Certezza del contesto di regole** e delle norme di carattere fiscale
- **Ricorso a strumenti premianti per la crescita** degli investimenti e produttività
- **Incentivi agli investimenti privati nella tutela del territorio** per la salvaguardia delle risorse naturali (bonifiche, etc.)
- **Semplificazione degli oneri amministrativi:** riduzione tempi di approvazione dei Piani di Sviluppo ed autorizzazione degli interventi nonché snellimento degli adempimenti post autorizzazione